

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di non compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA COMUNE DI SERVIGLIANO

UNIONE _____

CONSORZIO _____

ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	Comune di Servigliano
Indirizzo	Piazza Roma n.2-63839 Servigliano (FM)
Codice Fiscale	81002090447
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Conto di tesoreria c/o Banca D'Italia n.0303786
Coordinate IBAN ³	IT34J0100003245331300303786
Popolazione ⁴	2.349 abitanti

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.

RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	Maurizio
Cognome	Marinozzi
Funzione	Sindaco
Telefono/Fax	0734/750583
E-mail	segr.com.servigliano@provincia.fm.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	Alberto
Cognome	Cesetti
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Segretario Comunale
Telefono/Fax	0734/750583
E-mail	segr.com.servigliano@provincia.fm.it

REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	
Indirizzo	
Responsabile operativo del progetto	
Telefono/Fax	
E-mail	
Servizio/i affidato/i ⁷	

⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

--	--

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	
Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono/Fax	
E-mail	
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

Il progetto SPRAR "Vedo Terra" del Comune di Servigliano si sviluppa sul territorio comunale e mira a costruire un percorso di autonomia e empowerment per i beneficiari attraverso un sistema di accoglienza integrata. Prevede 15 posti per uomini soli, richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria. Vengono garantiti i servizi minimi come l'accoglienza materiale, i servizi di mediazione culturale, l'assistenza psico-socio-sanitaria, l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio. L'assistenza legale viene fornita da persone competenti e specializzate in materia di richiedenti asilo e titolari di protezione, i quali forniranno le informazioni legali adeguate in base alle necessità dei singoli beneficiari.

I servizi che mirano all'orientamento e inserimento socio-lavorativo hanno un ruolo cruciale in un'ottica di riconquista dell'autonomia individuale nel Paese ospitante. Nel dettaglio, si garantiscono corsi di formazione e tirocini presso aziende del territorio in linea con i progetti di vita individuali costruiti dai beneficiari stessi tramite colloqui periodici con gli operatori. In questa logica, i corsi di italiano forniscono al beneficiario non solo gli strumenti linguistici ma anche quelli di comprensione della cultura italiana, in modo da favorire il loro ingresso nella società.

Si realizzano attività integrative quali corsi di teatro, laboratori di attività manuali, tornei sportivi, momenti di socializzazione e sensibilizzazione, al fine di favorire e promuovere l'integrazione nel territorio.

7.2 - Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸

01/01/2014

7.3 - Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

-

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)
 minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;
 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo

15

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Percentuale: 80%

Numero dei posti: 12

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Persone disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Persone con disagio mentale o psicologico
Numero posti		

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

persone singole di sesso maschile; numero posti 15

persone singole di sesso femminile; numero posti 0

nuclei familiari; numero posti 0

nuclei familiari monoparentali; numero posti 0

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰

40%

7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014 Costo totale annuo: € 240.585,88

Anno 2015 Costo totale annuo: € 240.585,88

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).

¹⁰ Art. 6

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.

Anno 2016	Costo totale annuo: € 240.585,88
-----------	----------------------------------

7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni)
 € 43,94

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)¹²	
Anno 2014	Contributo ente locale: € 48.242,60
Anno 2015	Contributo ente locale: € 48.242,60
Anno 2016	Contributo ente locale: € 48.242,60

pari al 20,05 per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR)

L'Ente gestore G.U.S. fin dal 2001 partecipa alle attività progettuali dello SPRAR. Nell'ultimo triennio ha in gestione tre progetti territoriali per "ordinari" che prevedono l'accoglienza di 60 beneficiari. Attualmente, aderendo alle richieste di ampliamento da parte del Servizio Centrale, a cui hanno aderito gli Enti pubblici titolari, sta accogliendo 252 richiedenti/titolari di protezione internazionale in tutte le Province della Regione Marche. Nell'ambito dell'AMPLIAMENTO è stata consolidata la collaborazione con il Comune di Servigliano, già avviata fin da maggio 2011 con l'Emergenza Nord Africa: infatti da agosto 2013 nel territorio comunale sono ospitati 12 tra richiedenti e titolari protezione internazionale o umanitaria in appartamenti gestiti dal G.U.S. attraverso un equipe di 2 operatori full time e un operatore part-time. L'esperienza prima dell'ENA e poi dell'AMPLIAMENTO ha convinto l'Amministrazione comunale dell'importanza di consolidare la progettualità di accoglienza integrata attraverso la partecipazione al bando SPRAR.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è rafforzare sotto il profilo quali-quantitativo la rete territoriale a supporto del processo di accoglienza e integrazione dei beneficiari SPRAR coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e associativi al fine di investire strategicamente per la messa a sistema di un "territorio accogliente" grazie al supporto specializzato dell'Associazione G.U.S., che ha esperienza pluriennale nel settore.

Il G.U.S., oltre ad aver accolto più di 300 richiedenti asilo nell'ambito dell'ENA e ad aver gestito progetti SPRAR, da gennaio 2012 è ente gestore delle attività di informazione e orientamento al valico di frontiera del Porto di Ancona, in convenzione con la Prefettura di Ancona. Nel 2013, in convenzione con la Prefettura di Macerata, gestisce attività di pronta accoglienza sul territorio comunale per coloro che sono in attesa di una sistemazione all'interno dei progetti SPRAR e CARA.

L'ente gestore è inoltre partner della Provincia di Ancona nel progetto "P.A.R.I." finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati, AP 2012, azione 5 (2° modulo) che realizza secondo un approccio di rete percorsi di integrazione socio-economica per richiedenti/titolari protezione internazionale che, in uscita dallo SPRAR, hanno dimostrato una maggiore vulnerabilità. Le azioni previste sono finalizzate al sostegno all'autonomia abitativa, alla riqualificazione professionale ed all'inserimento lavorativo, ma

¹² Ibidem

soprattutto all'erogazione di misure specifiche di carattere medico, psicologico o psichiatrico specialistico.

Inoltre, sempre in partenariato con la Provincia di Ancona e con il Comune di Macerata si è presentato il progetto "Passe-Partout" a valere sul fondo FER, AP 2013, azione 4, la cui complementarietà con il progetto SPRAR si ravvisa nell'attenzione all' inserimento socio-economico e abitativo dei titolari di protezione che abbiano già raggiunto un livello sufficiente di autonomia. Come Ente capofila il GUS ha presentato il progetto LAST BUT NOT LEAST a valere sul fondo FER, AP 2013, rivolto ai titolari di protezione internazionale ordinari, sostanziando la volontà di mettere a disposizione beni e servizi, professionalità nel campo della mediazione interculturale, legale, soprattutto con incentivi alla formazione/riqualificazione, riconoscimento dei titoli, tirocini e borse lavoro e supporto all'autonomia abitativa. La complementarietà con il progetto SPRAR sta nella finalità del definitivo inserimento socio-economico dei beneficiari accolti. Come Ente capofila il GUS ha inoltre presentato il progetto TORNA CON NOI INSIEME a valere sul fondo FR, AP 2013, la cui valenza è data dalla consapevole possibilità, da parte dei possibili destinatari dell'intervento, di un dignitoso rimpatrio volontario assistito con attività di reintegrazione nei Paesi d'origine. La complementarietà con il progetto SPRAR si ravvisa nella finalità dell'orientamento al RVA.

L'Ente gestore ha realizzato una fattoria sociale, che vede inseriti, come braccianti agricoli, cinque ex ospiti del GUS. La fattoria sarà essere una risorsa del progetto sia per l'approvvigionamento di prodotti ortofrutticoli freschi, che come sede di formazione on the job.

L'ente gestore è beneficiario del progetto LIFT, finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (Italia Lavoro) che consente di erogare borse lavoro della durata di n. 5 mesi a fronte di un rimborso mensile di € 500,00 per 25 persone, di cui già alcuni beneficiari stanno usufruendo. Il GUS è inoltre partner della Regione Umbria e della Regione Marche per il progetto No.Di. No Discrimination, a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi 2007 – 2013, AP 2012, azione 7 Regione, il cui obiettivo è quello di promuovere l'inserimento di politiche di prevenzione e contrasto alle discriminazioni multiple ed etnico razziali nelle azioni di governo delle amministrazioni delle regioni coinvolte e negli interventi del terzo settore.

Con l'Università di MC ha dato vita all'Osservatorio permanente per l'attuazione dei diritti umani coinvolgendo cittadini, immigrati, rifugiati e le istituzioni pubbliche de territorio provinciale.

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (Interpretariato) e culturale *(indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)*

I servizi di mediazione culturale vengono garantiti dal mediatore culturale, parte dell'equipe multidisciplinare, e dall'equipe nel suo complesso, adeguatamente formata anche in riferimento alle tematiche di accoglienza e gestione delle problematiche che possono presentarsi quotidianamente. La mediazione linguistico-culturale viene assicurata attraverso figure esterne all'equipe con prestazioni occasionali. I collaboratori esterni vengono coordinati e supervisionati dal mediatore culturale appartenente all'equipe.

Durante visite mediche e nel caso di ricoveri ospedalieri, il mediatore culturale dell'ospedale di riferimento collabora con l'equipe, in modo da poter assicurare ai beneficiari l'orientamento e il sostegno anche nelle situazioni sanitarie più complesse.

Grazie alla rete costruita sul territorio si riescono ad assicurare mediatori per le principali lingue dell'Africa (inglese, francese, amarico, tigrino, somalo, wolof, igbo, etc.) e alcuni dialetti particolari

come il Bambara e il Mandinke, e le principali lingue medio-orientali (arabo, curdo, urdu, punjabi, farsi e tutti i dialetti dell'Afghanistan).

Si prevede un aumento dei mediatori linguistici disponibili attraverso il continuo scambio di informazioni con altre realtà associative locali operanti nel settore.

Risultati attesi: I beneficiari arriveranno a comprendere con maggior chiarezza le situazioni di vita quotidiane nel Paese di accoglienza, oltre ad essere più orientati nell'usufruire dei servizi in maniera autonoma.

La mediazione culturale e linguistica sarà inoltre fondamentale all'arrivo in accoglienza per assicurare al beneficiario la comprensione del progetto e dei suoi servizi, al momento della raccolta delle memorie e durante i colloqui individuali, affinché riesca ad esprimere al meglio il suo progetto di vita.

Costo annuale: € 12.200

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P2; S2.

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale *(descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)*

ASL	E' stata sottoscritta una convenzione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ospedale di Fermo, dove si trova l'ufficio di mediazione culturale, in modo da assicurare la mediazione nel caso di ricoveri ospedalieri e cure mediche.
Questura	E' in atto una collaborazione informale con la Questura di Ascoli Piceno per lo scambio di contatti dei mediatori linguistici disponibili.

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

Il beneficiario riceve un contributo mensile per il vitto di € 85,00 consegnati in contanti all'inizio di ogni mese per l'acquisto dell'alimentare fresco, lasciando ai singoli beneficiari la possibilità di scegliere i prodotti che si adeguano maggiormente alle loro esigenze alimentari.

Due volte al mese vengono consegnati alimenti prevalentemente a lunga conservazione, distribuiti all'Ente Gestore dal Banco Alimentare di San Benedetto del Tronto.

Inoltre, i beneficiari riceveranno una cassetta a testa di frutta, verdura e conserve della Fattoria Sociale G.U.S.

Risultati attesi: L'autonoma gestione del contributo per il vitto permetterà al beneficiario di imparare a conoscere il costo della vita italiana, a relazionarsi con gli esercizi commerciali del territorio rendendosi più consapevole ed emancipato. Il beneficiario sarà così libero di scegliere i generi alimentari che meglio soddisfano i suoi bisogni, nell'ottica del rispetto delle abitudini alimentari del singolo individuo.

Costo annuale: € 30.030

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale

Al momento dell'arrivo in accoglienza ai beneficiari viene consegnato un kit di biancheria composto da 2 completi letto, 2 asciugamani e 1 telo doccia. Poi nel corso dell'accoglienza vengono consegnati 1 trapunta e 1 plaid.

Si provvede inoltre alla distribuzione di un kit vestiario iniziale composto da 1 pantalone, 2 maglie, intimo, 1 giubbotto, 1 paio di scarpe ed 1 ombrello.

Le successive forniture di biancheria da letto e vestiario vengono decise di volta in volta in base alle esigenze stagionali e dei beneficiari.

Periodicamente viene inoltre consegnato agli ospiti dell'abbigliamento usato, esclusivamente in buono stato, donato all'Ente Gestore dalla cittadinanza. Vengono inoltre messi a disposizione dei capi nuovi dall'Oppstore del BUS (almeno 12 capi per ogni beneficiario).

Mensilmente vengono distribuiti i prodotti di igiene personale.

Le case sono generalmente fornite di stoviglie e biancheria per la casa. Qualora si renda necessario viene consegnato un kit iniziale di stoviglie e biancheria in base al numero degli occupanti della struttura.

Inoltre, in base alle necessità, si prevede un'igienizzazione delle strutture in modo da garantire l'igiene degli ambienti e una prevenzione sanitaria.

Risultati attesi: I beneficiari potranno utilizzare vestiario e biancheria ricevuti anche dopo l'uscita dal progetto. La consegna dei prodotti di igiene personale, kit biancheria e vestiario garantirà una corretta attenzione dei beneficiari alla cura e all'igiene personale, specialmente in situazioni di convivenza.

Costo annuale: € 2.740

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1; G2; L4

8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money

Alla fine di ogni mese viene erogato un pocket money del valore di €3,00 al giorno per ogni giorno di effettiva permanenza. L'erogazione avviene in contanti.

Risultati attesi: I beneficiari potranno acquistare ricariche telefoniche ed eventualmente un telefono per poter comunicare con i familiari. Inoltre, avranno maggiore confidenza con i prezzi e sapranno orientarsi meglio negli acquisti, imparando a scegliere il negozio che meglio soddisfa i propri bisogni.

Costo annuale: € 16.425

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G6

8.2.4 - Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale

Al fine di garantire ai beneficiari la conoscenza dei servizi erogati dall'ente locale e le relative procedure, gli operatori affiancano i beneficiari nel disbrigo delle pratiche amministrativo-burocratiche, ponendo sempre l'attenzione sulla relativa normativa.

Nello specifico, per quanto concerne la richiesta di residenza e il conseguente rilascio della carta d'identità, ciascun beneficiario viene accompagnato da un operatore nella fase di presentazione della domanda presso il competente ufficio anagrafe. L'operatore preposto alla compilazione delle richieste deve, nell'iter di produzione e presentazione delle stesse, supportare il beneficiario nella comprensione della procedura in modo tale da potergli trasferire la capacità di ripetere lo stesso iter da solo.

In caso di risposta positiva e quindi di riconoscimento della dimora abituale, si passa alla richiesta di un appuntamento per il rilascio della carta d'identità. In caso di risposta negativa, invece, si esaminano le motivazioni di rigetto della richiesta di residenza per capire se vi è stato un errore o un'irregolarità durante la procedura, oppure se è necessario richiedere un nuovo controllo dei vigili urbani presso l'abitazione.

Per quanto concerne l'accesso ai servizi sociali, questo è regolamentato dal riconoscimento della dimora abituale. Costante resta, in ogni caso, la collaborazione tra le assistenti sociali dell'ente gestore e le assistenti sociali dell'ente locale, al fine di adottare le strategie più adeguate per agevolare il percorso di autonomia e riconquista del sé messo in atto dai beneficiari del progetto.

Infine, qualora un beneficiario ne faccia esplicita richiesta, è sempre cura degli operatori dell'ente gestore supportarlo nel disbrigo delle pratiche necessarie per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

E' garantito l'accompagnamento dei beneficiari nei servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute da parte di operatori interni all'equipe opportunamente formati.

Sin dall'arrivo in accoglienza si procede rapidamente a provvedere all'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale e, una volta ottenuta la tessera sanitaria, a far conoscere al medico di base tutti i nuovi assistiti, in modo da poter eventualmente valutare la necessità di visite specialistiche. In particolare, è stato sottoscritto un accordo informale con la dottoressa Aloisa Marziali, medico di base dell'Asur zona 11, che già da tre anni supporta l'equipe nell'assistenza sanitaria, garantendo un approccio attento alle differenze culturali e scrupoloso rispetto alle diagnosi differenziale delle patologie comunemente riscontrabili nel nostro Paese.

Nel caso in cui i beneficiari arrivino in accoglienza senza aver effettuato lo screening sanitario iniziale previsto, esso verrà effettuato dall'Ufficio Igiene di Fermo previa richiesta della tessera STP, nel caso di richiedenti asilo che debbano formalizzare la propria richiesta presso la Questura competente.

Il beneficiario viene inoltre informato di tutte le procedure necessarie per accedere al S.S.N. quali le prescrizioni obbligatorie, le prenotazioni degli appuntamenti attraverso il Centro Unico Prenotazioni, il sistema delle esenzioni e la loro richiesta, l'orientamento tra i servizi ambulatoriali offerti dal territorio.

I servizi di affiancamento e orientamento sono previsti fino a quando i beneficiari non abbiano acquisito l'autonomia sufficiente per usufruire del servizio sanitario.

Importante è il contributo del servizio di mediazione culturale e linguistica dell'Ospedale di Fermo, con cui si è sottoscritta una convenzione, per assistere i beneficiari nel caso di ricoveri ospedalieri e visite mediche.

Per l'acquisto dei medicinali prescritti dal Mmg o dallo specialista, si fa riferimento alla farmacia convenzionata 'Farmacia Dott. Sergio Lucarini' con la quale è in atto una convenzione formale.

Sono in atto inoltre le seguenti convenzioni: con la Confraternita La Misericordia per il trasporto dei beneficiari sia per gli screening iniziali, che per eventuali trasporti a costi scontati; con Foto Ottica 2F, che si impegna ad effettuare visite gratuite della vista e ad apportare uno sconto del 15% su lenti e montature eventualmente necessarie.

Risultati attesi: Il beneficiario vedrà garantito il proprio diritto alla salute e imparerà a conoscere il funzionamento del sistema sanitario nazionale e le modalità di accesso ai servizi offerti. Nel tempo sarà in grado di muoversi con sufficiente autonomia per recarsi dal medico di base, eseguire prenotazioni al CUP ed effettuare visite specialistiche.

Costo annuale: € 2.400

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3, P1, P2, P5 e P6

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in età prescolare)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti

I beneficiari possono accedere liberamente ai corsi organizzati dal Centro Territoriale di Educazione degli Adulti (Centro EDA) – Centro Territoriale Permanente di Fermo, con il quale è già in corso una collaborazione ed è stata sottoscritta una convenzione. In particolare, i beneficiari sono sempre informati sui corsi organizzati dal Centro.

Il Centro EDA offre corsi di informatica, lingue straniere e corsi di approfondimento educativo, rispetto ai quali siamo tempestivamente informati dal Centro stesso in modo da poter assicurare ai beneficiari la possibilità di accedere ai corsi di proprio interesse.

Periodicamente vengono organizzati corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2, al termine dei quali è previsto il rilascio di un certificato CELI.

Essendo il lavoro dell'equipe basato sul progetto di vita individualizzato dei beneficiari, laddove vengano mostrati interesse e motivazione a proseguire il percorso di studi abbandonato nel Paese d'origine, si provvede all'orientamento nella scelta della specifica offerta formativa, alla conseguente iscrizione e all'acquisto del materiale didattico avvalendosi dei rapporti di collaborazione informale con la maggior parte degli Istituti secondari presenti sul territorio e con lo stesso Centro EDA.

Risultati attesi: Il beneficiario apprenderà più rapidamente la lingua italiana, grazie alla possibilità di accedere a diversi corsi disponibili, acquisendo competenze e conoscenze certificate mediante il rilascio di idonee certificazioni. Potrà inoltre approfondire le tematiche di interesse in modo da rafforzare le abilità possedute e acquisirne di nuove.

Il beneficiario sarà così capace di muoversi autonomamente e, grazie alla padronanza linguistica, potrà stabilire relazioni con la cittadinanza locale e sarà più facilmente inseribile nel mercato del lavoro.

Costo annuale: € 10.812

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6, G4, P1, P2

8.3.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno

Il servizio di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana L2, viene organizzato per tutto il

tempo di permanenza del beneficiario nel progetto con l'ausilio di un insegnante privato formato con Master in Didattica della lingua italiana L2 e LF.

I corsi sono strutturati secondo le seguenti modalità:

Corso di alfabetizzazione, della durata di 12 ore settimanali. Il corso nasce dall'esigenza di favorire l'apprendimento della lingua italiana indispensabile all'autonomia, e per insegnare a leggere e a scrivere ai beneficiari analfabeti. Il corso prevede l'utilizzo di dizionari illustrati, schede con immagini, e simulazioni interattive di situazioni di vita quotidiana (supermercato-ufficio postale-questura-uffici amministrativi-etc).

Per garantire la frequenza dei corsi viene utilizzato un registro presenze e con la relativa decurtazione del pocket money, qualora le lezioni vengano saltate senza una ragione considerata valida dagli operatori o dalla stessa insegnante di italiano.

Settimanalmente viene effettuato un incontro con l'insegnante di italiano per valutare l'andamento dei corsi, il livello di avanzamento dei singoli beneficiari ed eventuali problemi da risolvere.

Si affianca al corso organizzato con l'insegnante privato, anche il corso di alfabetizzazione italiana presso il Centro EDA di Fermo, dove previo test di valutazione iniziale, il beneficiario viene assegnato al corso A1 o al corso A2 in base al livello di apprendimento:

1. Corso A1, della durata di 4 ore settimanali per un totale di 40 ore. Il corso si rivolge ai beneficiari scolarizzati che non possiedono alcuna conoscenza della lingua italiana. L'apprendimento ha carattere sia formale che informale: oltre agli esercizi grammaticali, si privilegia l'ascolto e la conversazione, anche in simulazioni di situazioni "tipo" con semplici "giochi di ruolo".
2. Corso A2, della durata di 4 ore settimanali per un totale di 40 ore. Il corso si rivolge a coloro che possiedono un discreto livello di conoscenza della lingua italiana e/o hanno già raggiunto gli obiettivi posti dal corso di livello A1. Vengono affrontati temi di attualità attraverso, ad esempio, la lettura e l'analisi di articoli di giornale.

Tutti i corsi erogati dal Centro Eda prevedono il rilascio di un attestato di frequenza e sono strutturati in tre fasce orarie permettendo così al beneficiario di scegliere quella a lui più adatta nel rispetto di impegni come tirocini formativi, lavoro, etc.

La flessibilità "in entrata" di ogni singolo corso, è accompagnata da una uguale flessibilità "in uscita": nel momento in cui uno studente procede nell'apprendimento con disinvoltura ed acquisisce, più velocemente rispetto ai suoi compagni, le competenze linguistiche richieste, può essere spostato al corso di livello successivo.

Se non in concomitanza con i corsi organizzati dal Centro EDA, i beneficiari vengono indirizzati anche ai corsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2 organizzati dal CIOF di Fermo, che fornisce gratuitamente anche i libri di testo e utilizza la figura di un mediatore culturale in affiancamento all'insegnante.

Risultati attesi:

La possibilità di usufruire di corsi flessibili e garantiti per tutta la durata dell'anno assicurerà ai beneficiari la possibilità di apprendere e/o approfondire la lingua italiana, accelerando il proprio percorso di integrazione ed autonomia.

La frequenza ai corsi L2 tenuti da soggetti esterni favorisce l'inclusione sociale degli utenti e l'ampliamento della propria rete di conoscenze.

Costo annuale: € 15.080

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G7

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario

10 ore con possibilità di ampliamento fino a 14 ore per ogni singolo beneficiario

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹³

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
Ente Attuatore	Corsi di italiano L2 (livelli A1 e A2)	In accordo con la durata del progetto	Da 12 a 20
Centro EDA	Alfabetizzazione; A1; A2.	40	4
CIOF	Corsi di italiano L2 (livelli A1 e A2)	60	4
Altro (specificare) ¹⁴			

8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Centro EDA	E' stata sottoscritta una convenzione con il Centro che assicura una tempestività informativa nei corsi attivati attraverso i quali è possibile garantire ai beneficiari un'adeguata offerta educativa e approfondimento della lingua italiana.
CIOF	E' stato firmata una lettera di intenti per la collaborazione con il Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione di Fermo, il quale oltre ad organizzare corsi di lingua italiana L2, organizza anche corsi di riqualificazione professionale con riferimento a diversi settori quali calzature e mediazione culturale. L'intenzione del GUS e del CIOF, formalizzata nella lettera, è di firmare un protocollo di intesa per la definizione delle prassi di lavoro.

8.3.7 – Modalità di intervento alla conoscenza del territorio

I beneficiari vengono accompagnati nel disbrigo delle varie pratiche burocratiche. Di volta in volta vengono spiegati i passi da compiere per ciascuna pratica in modo da renderli consapevoli dei documenti necessari in ciascuna occasione come: rinnovo documenti, ottenimento codice fiscale, tessera sanitaria, richiesta e rinnovo tessera autobus. In questo modo i beneficiari possono gradualmente diventare autosufficienti nel recarsi presso i vari uffici.

Per favorire l'orientamento e la conoscenza del territorio il beneficiario viene accompagnato nei primi spostamenti con autobus extraurbani così da mostrare le modalità per usufruire del servizio, nonché per fornire una panoramica degli uffici e negozi vicini.

Con riferimento ai corsi di alfabetizzazione, istruzione, educazione, il beneficiario viene sempre accompagnato all'inizio in modo da favorirne l'orientamento.

Viene comunque assicurato un supporto degli operatori nel fornire informazioni riferite a specifici bisogni o necessità espresse dal beneficiario che deve recarsi in uffici o negozi pubblici o privati.

Risultati attesi: Il beneficiario sarà in grado di muoversi sul territorio e fruire dei servizi, in un'ottica di riconquista della propria autonomia.

Costo annuale: € 12.530

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1; P2; P3, P5, P7.

¹³ Laddove il corso sia inserito nell'ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

¹⁴ Indicare altri enti/associazioni che erogano il servizio, aggiungendo righe se necessario.

8.3.7.a - Accordi¹⁵ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)	
Trasporto pubblico	Si usufruisce delle opportunità previste dalla Legge Regionale n.45/98 per il Trasporto Pubblico Agevolato. Inoltre il Comune di Servigliano mette a disposizione del progetto per due ore a settimana un taxi sociale e/o un pulmino comunale per gli accompagnamenti degli utenti presso i servizi (sanitari, amministrativi, ecc.).
Farmacia	E' in atto una convenzione con la Farmacia di Servigliano che applica uno sconto sui farmaci da banco, predilige i farmaci generici o prodotti dal proprio laboratorio e si impegna ad emettere fattura per ogni acquisto effettuato.
Centro per l'Impiego	E' stata sottoscritta una collaborazione con il CIOF di Fermo per i corsi di alfabetizzazione organizzati dal CIOF stesso, per l'attivazione di corsi di formazione e di tirocini formativi. Il CIOF si rende inoltre disponibile per il rilascio di attestati di frequenza al termine del periodo di tirocinio formativo realizzato in collaborazione.
Associazione di categoria	E' attiva una convenzione con l'associazione di categoria 'Coldiretti' che prevede una consulenza nel facilitare l'attivazione di tirocini formativi presso le aziende associate e una collaborazione per la realizzazione di corsi di formazione nel settore.
Sindacato CGIL	E' attiva una convenzione per il supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno oltre che per l'informazione ai beneficiari sulla legislazione in materia di immigrazione
Associazione di volontariato	E' in atto una convenzione con il Gruppo Scout Servigliano che prevede il libero accesso dei beneficiari alle attività svolte dal Gruppo, rivolte in particolare ai giovani tra 18 e 21 anni, e il coinvolgimento dei beneficiari in attività di socializzazione e scambio.
Altro (specificare) ¹⁶	<ul style="list-style-type: none"> - Sono state stipulate convenzioni con l'Ente Torneo Cavalleresco e con il G.A.M.S-Gruppo Alfieri e Musicisti Storici grazie alle quali i beneficiari hanno la possibilità di prendere attivamente parte alla vita del Paese, essendo loro garantito il gratuito accesso alle manifestazioni e la possibilità di adesione alle attività dei gruppi con la finalità di scoprire usanze e storia del territorio in cui vivono e di integrarsi con la cittadinanza locale. - Accordo di collaborazione informale sottoscritto con l'URP Asur Area Vasta n.4 di Fermo per l'attività di mediazione culturale durante visite mediche e ricoveri ospedalieri. - Accordi di collaborazione informale con la dottoressa Aloisa Marziali, medico di base Asur zona 11, per assistenza sanitaria di base e prescrizioni mediche. - Convenzione con la Confraternita La Misericordia per il trasporto sanitario dei beneficiari. - Convenzione con l'esercizio commerciale Foto Ottica 2F per misurazione gratuita della vista e sconto su lenti, montature e fototessera. - Convenzione con la Steat S.p.a. società di trasporti per garantire uno sconto del 10% sull'affitto di autobus. - Convenzione con l'esercizio commerciale elettrodomestici di Raffaelli Delio che garantisce prima assistenza gratuita su tutti gli elettrodomestici e sconto del 5% su tutti gli elettrodomestici nuovi. - Convenzione con la Cooperativa Ritorno alla Terra per la rilevazione e analisi delle esigenze di formazione, progettazione di percorsi formativi e attività di incrocio domanda offerta con le aziende associate. - Convenzione con Ferramenta Felicioni s.n.c.: tecnico gratuito per piccole riparazioni per n.3 interventi all'anno ad appartamento per un valore di 75,00€

¹⁵ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

¹⁶ Se necessario, aggiungere righe

	<p>ad intervento; garanzia di elasticità nell'orario di lavoro per assicurare la massima assistenza; sconto del 5% sugli acquisti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Convenzione con l'agenzia assicurativa Fratini Consulting s.a.s.: sconto del 20% su polizze assicurative RCT e RCO, sconto 30% per polizze auto e motocicli. -Convenzione con Tabaccheria-Profumeria-Cartolibreria Ridolfi: sconto del 10%. -Convenzione con Cartolibreria "Lo Scarabocchio" : contributo economico alle attività integrative organizzate con i beneficiari; n.20 fotocopie gratuite ogni 100 fatte. -Convenzione con Funari Nazzareno-Impianti Elettrici: chiamata primo intervento gratuito; chiamate successive alla prima sconto del 50% sui costi di manodopera; 20% di sconto sugli acquisti. -Convenzione con Ditta Bottoni Marco-Impianti Idrotermicosanitari: chiamata primo intervento gratuita; 20% di sconto sul costo della giornata lavorativa e sui materiali di riparazione. -Convenzione con Agenzia Re Casa Immobiliare: informazione circa mercato privato degli alloggi, normativa di riferimento, procedure e funzionamento del mercato, ricerca della soluzione abitativa più adeguata; attività di mediazione tra richieste ed offerte. -Convenzione con Istituto Italiano Fernando Santi:organizzazione di corsi rivolti agli immigrati per la riqualifica e formazione professionale, sconto per ogni partecipante del 10% sul costo di ogni singolo corso. -Lettera di adesione dell'Associazione Ambasciata dei Diritti per attività di informazione sui programmi di rimpatrio assistito. -Convenzione con STEAT S.p.a. Società di trasporti: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. -Convenzione con La Cascina degli Ulivi-Azienda Agrituristica: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. -Convenzione con Azienda Agricola Fontegranne: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. - Convenzione con il Calzaturificio Heros S.r.l.: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. - Convenzione con Azienda Tessile Alestra S.r.l.: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. - Convenzione con Nuova Tecnomalte S.a.s.-lavorazione calcestruzzi: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. - Convenzione con Azienda Tuzi Emanuele-lavorazioni in ferro: realizzazione di un tirocinio formativo in azienda. -Convenzioni con Gruppo Scout Servigliano: tesseramento ed assicurazione gratuite ed attività di socializzazione ed integrazione. -Convenzione con Ente Torneo Cavalleresco Castel Clementino: abbonamento gratuito per l'accesso alle manifestazioni estive in occasione del rinomato Torneo Cavalleresco di Castel Clementino.
--	--

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (*curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc*)

Un operatore interno all'equipe, formato e con esperienza in tema di bilancio e certificazione delle competenze, affiancato dal mediatore quando necessario, fissa 3 colloqui individuali con il beneficiario, a compimento dei quali viene definito il profilo professionale al fine di creare un percorso che racchiude al meglio le sue abilità e aspirazioni. Attraverso la costruzione di un progetto personalizzato, il beneficiario è affiancato anche nell'individuazione di un eventuale percorso di formazione e riqualificazione professionale.

In forma complementare si organizzano una serie di colloqui, anche questi tenuti dagli operatori interni all'equipe, per informare il beneficiario sulle opportunità di formazione offerte dal progetto e sul funzionamento del mercato del lavoro.

All'interno di un percorso di valorizzazione delle competenze pregresse, il beneficiario viene guidato nella stesura di un curriculum vitae individualizzato che risalti le proprie abilità in base al progetto personale. Il modello utilizzato viene adattato alle esperienze individuali e alla candidatura da presentare.

Risultati attesi: Il beneficiario acquisterà consapevolezza delle proprie abilità e competenze da poter spendere sul mercato del lavoro, nell'ottica della riconquista della propria autonomia.

Costo annuale: € 12.300

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P2, P5

8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e riqualificazione professionale

La rete costruita sul territorio con CIOF, Aziende come la Steat SPA, la Cooperativa Ritorno alla Terra e Coldiretti permette di individuare i settori in cui le imprese hanno più richiesta di lavoro e di personale formato. In questo modo è possibile fornire ai beneficiari l'offerta formativa più adeguata alle competenze/aspirazioni individuali e contemporaneamente alle richieste del mercato del lavoro. La stretta collaborazione in rete favorisce uno scambio rapido e continuo di informazioni utili ad aggiornare le attività di formazione e riqualificazione professionale. Con riferimento all'organizzazione dei corsi e tirocini formativi, infatti, in seguito all'accreditamento da parte della Regione Marche come ente di formazione del 05/12/12, l'ente gestore del progetto ha la possibilità di organizzare autonomamente dei corsi di formazione, al fine di fornire una più adeguata risposta ai bisogni formativi dei beneficiari in accordo con le specificità locali.

L'ente gestore promuove, dunque, direttamente l'attivazione di tirocini formativi. Solitamente tali tirocini vengono inseriti all'interno di un percorso formativo più ampio che prevede un periodo di studio della teoria in aula, attraverso un corso tenuto da figure professionali specializzate nella materia trattata. A conclusione del corso, al fine di mettere in pratica quanto appreso, si prevede l'attivazione dei tirocini in azienda, prediligendo, a seconda del settore di formazione, la ditta o l'impresa con cui si è convenzionati (settore edile, settore calzaturiero, settore agricolo, settore tessile, settore metalmeccanico, settore ristorazione e artigianato in genere).

Si può inoltre contare su una fitta rete di altre aziende con cui nel tempo si è collaborato.

Grazie anche ai rapporti con il CIOF, la Cooperativa Ritorno alla Terra e Coldiretti, si è in grado di avere un ampio sguardo su eventuali altre aziende interessate ad attivare tirocini e borse lavoro.

Nell'accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale è particolarmente proficuo il rapporto formalizzato attraverso una convenzione, con l'Istituto Fernando Santi che si occupa di problematiche migratorie legate alla formazione professionale su tutto il territorio nazionale.

Risultati attesi: Il beneficiario vedrà rafforzate le proprie competenze, oltre ad acquisirne delle nuove, che gli permetteranno di essere più competitivo sul mercato del lavoro. L'attivazione dei tirocini o borse lavoro, in alcuni casi, si potrà inoltre rivelare un utile strumento di conoscenza della persona da parte dell'azienda che, al termine del periodo di prova potrà decidere di inserire il beneficiario in maniera stabile tra il personale alle proprie dipendenze.

Costo annuale: € 2.400

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I1, P1, P2, P5, P6.

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria

Gli operatori dell'equipe garantiscono il supporto al beneficiario che, in possesso di titoli di studi e professionali, voglia procedere al loro riconoscimento. In particolare, si prevede l'accompagnamento nelle fasi burocratiche necessarie, affinché questi titoli possano costituire un utile strumento per il beneficiario e arricchirne il curriculum vitae.

Con riferimento all'istruzione universitaria, gli stessi operatori forniscono al beneficiario le informazioni necessarie per accedervi, oltre ad indicare l'organizzazione e le offerte formative disponibili che si conformano agli interessi espressi.

Risultati attesi: Il riconoscimento dei titoli di studio e professionali costituisce un fondamentale strumento per il beneficiario che può riappropriarsi formalmente delle competenze e conoscenze acquisite nel corso della vita, al fine di sfruttarle in un'ottica di inserimento socio-lavorativo.

Costo annuale: € 2.800

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3, S2

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

I beneficiari ricevono informazioni dettagliate in materia di normativa sul lavoro attraverso incontri collettivi o individuali organizzati di volta in volta, in base alle necessità. Durante questi colloqui vengono spiegate le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, le tipologie contrattuali, diritti e doveri dei lavoratori. Vengono inoltre indicate le associazioni di categoria che forniscono un utile strumento a supporto della persona come la compilazione della dichiarazione dei redditi e il calcolo dell'indice di reddito.

Nell'equipe viene individuato un operatore referente per l'area formazione-lavoro, il quale si tiene costantemente informato su modifiche e aggiornamenti in materia di lavoro, grazie alla collaborazione di CIOF e associazioni di categoria come CGIL e Coldiretti, con le quali si è costituita una rete stabile. L'ente gestore può inoltre, grazie all'accreditamento come ente formatore, organizzare corsi in materia di sicurezza sul lavoro, come richiesto per lo svolgimento della maggior parte delle attività lavorative.

Risultati attesi: Il beneficiario saprà muoversi all'interno del mercato del lavoro e avrà gli strumenti per poter far valere i propri diritti, oltre che conoscerne i doveri.

Costo annuale: € 3.160

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P2, P3, P5.

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio

L'orientamento ai servizi per l'impiego risulta complementare alle informazioni sulla normativa del lavoro. I beneficiari vengono infatti informati sulle varie possibilità che hanno di incontro domanda-

offerta.

Per poter usufruire dei servizi di mediazione domanda-offerta, i beneficiari vengono tutti iscritti alle liste di disoccupazione del CIOF, così da poter presentare la propria candidatura alle offerte pubblicate.

Un altro intervento di orientamento prevede di informare i beneficiari riguardo le agenzie interinali, distinguendo queste dal Centro per l'Impiego territoriale, e fornendo una lista delle agenzie presenti sul territorio e della documentazione necessaria per l'iscrizione.

Ai beneficiari vengono inoltre illustrati altri strumenti quali la ricerca di offerte lavorative su quotidiani, periodici locali e via web. A tal proposito gli operatori predispongono un glossario dei termini utili per l'individuazione dell'offerta adatta alle caratteristiche individuali, oltre a uno schema esemplificativo sulle modalità di ricerca.

Risultati attesi: Gli interventi di orientamento ai servizi per l'impiego si inseriscono in un'ottica di riconquista dell'autonomia socio-economia del beneficiario.

Costo annuale: € 3.160

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P2, P5, P6.

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)

Si può contare su una rete stabile di rapporti con Enti e Aziende che favorisce il veicolare delle informazioni relative alle opportunità formative e lavorative. In particolare si fa riferimento al CIOF, alla Cooperativa Ritorno alla Terra, alla Coldiretti e alle aziende convenzionate. Il rapporto stabile con questi soggetti permette di realizzare il miglior matching tra azienda e beneficiario, in considerazione di necessità e bisogni dell'uno e dell'altro.

I consolidati rapporti di collaborazione formali ed informali fanno sì che i datori di lavoro possano rivolgersi all'ente gestore indicando la figura di cui hanno bisogno e allo stesso tempo dimostrano attenzione nell'inserimento lavorativo dei beneficiari, che spesso entrano per la prima volta nel mercato del lavoro italiano.

I beneficiari vengono supportati durante il disbrigo di eventuali pratiche per l'attivazione di borse lavoro, nei rapporti con le Agenzie Interinali e con Associazioni di categoria. Se necessario, un operatore interno all'equipe accompagna il beneficiario al primo contatto con l'azienda.

Si offre inoltre la possibilità di simulazioni di colloqui di lavoro svolti dagli operatori.

Risultati attesi: Il beneficiario entrerà in possesso degli strumenti per intraprendere e proseguire un'attività lavorativa, da cui ne consegue un'autonomia socio-economica.

Costo annuale: € 14.225

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I2, P1; P5; P6; P7.

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Tutti i beneficiari del progetto vengono adeguatamente informati relativamente alla normativa in materia di edilizia residenziale pubblica, le pratiche burocratiche necessarie in merito al funzionamento dell'accesso, ponendo l'accento sui requisiti necessari per inoltrare la domanda. Contestualmente i beneficiari vengono anche informati relativamente alla possibilità di accedere al mercato privato degli alloggi, sia attraverso l'intermediazione dell'Agenzia Immobiliare Re Casa, che in maniera autonoma. In virtù della convenzione con l'agenzia immobiliare, ha la possibilità di promuovere un primo incontro

informativo con la stessa, volto ad esplicitare in maniera puntuale la normativa, le procedure e il funzionamento del mercato privato degli alloggi in Italia. Inoltre l'ente gestore del progetto mette a disposizione dei propri beneficiari un manuale multilingue volto a supportare i richiedenti e i titolari di protezione internazionale nella ricerca di una soluzione abitativa autonoma. Tale guida è stata realizzata nell'ambito del progetto FER "Vicini di casa" (A.P.2009, azione 1.1F) di cui il GUS risultava beneficiario partner.

Risultati attesi: Attraverso una corretta informazione in materia di normativa sul mercato degli immobili, ciascun beneficiario vedrà crescere le proprie capacità di ricerca di una soluzione abitativa in fase di uscita dal progetto.

Costo annuale: € 2.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1; P3; P7

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato

In seguito ad un primo incontro informativo con l'agenzia immobiliare convenzionata, qualora il beneficiario si mostri interessato alla locazione di un appartamento, vengono promossi nuovi incontri, anche con le altre agenzie presenti sul territorio, volti alla ricerca vera e propria di un'abitazione che si riveli adeguata alle proprie esigenze personali.

In tutte le fasi di locazione di un appartamento, sia attraverso la mediazione di un'agenzia, sia direttamente con il proprietario, gli operatori dell'ente gestore si pongono come intermediari, supportando il beneficiario nelle pratiche e nella produzione della documentazione necessaria.

Risultati attesi: Con l'orientamento e l'affiancamento degli operatori, ogni beneficiario acquisirà maggiore consapevolezza nella ricerca di una soluzione abitativa adeguata alle proprie caratteristiche ed esigenze personali.

Costo annuale: € 2.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P3, P5.

8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)

Gli operatori dell'ente gestore, accompagnano i beneficiari presso le agenzie immobiliari del territorio e contestualmente invitano anche i beneficiari stessi ad una ricerca autonoma, contattando direttamente agenzie immobiliari e privati per la locazione di un immobile che rispetti le proprie esigenze personali e possibilità.

A seconda della richiesta dei singoli beneficiari, essi possono essere accompagnati nel sopralluogo degli appartamenti e nella trattativa con l'agenzia immobiliare o con il proprietario dell'immobile. Inoltre per sostenere concretamente l'autonomia abitativa dei beneficiari sono previsti anche un contributo alloggio, volto a sgravarli dei costi iniziali previsti nel mercato delle locazioni (caparra, registrazione del contratto di locazione, prime mensilità di affitto), e, in caso di necessità, anche un contributo arredi ed elettrodomestici.

Risultati attesi: Attraverso l'accompagnamento nella ricerca di un immobile e con il contributo alloggio il percorso di autonomia del beneficiario viene agevolato sino al raggiungimento di una concreta indipendenza.

Costo annuale: €1.800

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I3, P1, P5 e P7.

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione

Al fine di sensibilizzare ed informare la popolazione su temi legati al mondo dell'immigrazione e quanto ne consegue si prevede di organizzare :

-convegni e dibattiti come occasioni d'incontro e confronto per informare la cittadinanza sulle complesse dinamiche socio-politiche che determinano la nascita del fenomeno dell'immigrazione e dei richiedenti protezione internazionale;

-spettacoli teatrali, come evento finale del laboratorio di teatro sociale rivolto ai beneficiari e come momento per presentare alla cittadinanza il proprio mondo, le proprie esperienze personali, le proprie emozioni nel vivere in una realtà nuova e molto diversa dal paese di origine;

-tornei di calcetto che coinvolgano insieme ai beneficiari i giovani del territorio, al fine di favorire una maggiore conoscenza "dell'altro".

Tali attività sono possibili grazie alla collaborazione con l'Ente locale che mette a disposizione del Progetto la sala teatro, la sala multimediale, la palestra comunale, il pulmino comunale per gli spostamenti di gruppo.

Risultati attesi: Risultato atteso al fine di tali attività sarà quello di abbattere i pregiudizi e di promuovere un'integrazione sociale positiva.

Costo annuale: € 2.071,50

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6, P1, P2, P7.

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive

Sono previste le seguenti attività socio-culturali e sportive:

Corso di teatro sociale: è prevista l'organizzazione di un corso di teatro sociale, avvalendosi di un regista con precedenti esperienze nell'ambito dell'immigrazione. Tale progetto supporta gli ospiti nella rielaborazione dei propri percorsi di vita e sarà occasione per integrarsi ulteriormente con la cittadinanza e presentare così la propria esperienza educativa ed espressiva svolta nel percorso fatto.

Tornei di calcetto: si organizzano tornei di calcetto presso la palestra comunale tra i beneficiari del Progetto e i giovani del territorio, favorendo la formazione di squadre miste al fine di aumentare le possibilità di socializzazione;

Visite guidate. Attraverso la realizzazione di visite guidate a luoghi di interesse socio-culturale sia della città che del territorio provinciale, si forniranno elementi utili per una più completa comprensione della storia e della cultura italiana;

Gruppo Scout: il Gruppo scout del territorio ha dato la massima disponibilità ad accogliere i beneficiari di età compresa tra i 18 ed i 21 anni che vogliono prendere parte a tale percorso formativo, dove avranno la possibilità oltre che di fare esperienze educative in stile scout, ma sempre nel massimo rispetto dei credo religiosi di ognuno, anche di favorire la socializzazione con coetanei e l'integrazione. Il Gruppo si è reso inoltre disponibile a collaborare anche solamente nell'organizzazione di giornate di incontro e scambio tra i loro ragazzi e i beneficiari del Progetto, al fine di ricevere un reciproco arricchimento;

Partecipazione vita e manifestazioni del territorio: grazie alle convenzioni con l'Ente Torneo Cavalleresco e con il G.A.M.S. i beneficiari avranno la possibilità di prendere attivamente parte alla vita del paese, essendo loro garantito il gratuito accesso alle manifestazioni e la possibilità di adesione al Gruppo Alfieri e Musicisti Storici con la finalità di scoprire usanze e storia del territorio in cui vivono.

Risultati attesi: Verranno fornite ai beneficiari occasioni di svago e divertimento. Attraverso questo tipo di attività, apparentemente soltanto ricreative, in realtà verrà favorita l'integrazione sociale e culturale dei beneficiari.

Costo annuale: € 2.071,50

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6, P1, P2, P7.

8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno

La rete territoriale che si è andata a creare racchiude un vasto ed ampio raggio d'azione al fine di coprire tutti gli aspetti della vita dei beneficiari. Primo fra tutti il partenariato con L'Ambasciata dei Diritti di Macerata, associazione di tutela legale rivolta principalmente alle tematiche delle migrazioni e dell'asilo politico, che garantisce al progetto uno standard qualitativo alto in materia di informazione e supporto legale.

Dal punto di vista della formazione dei beneficiari, sono fondamentali anche le convenzioni in essere con CIOF, Centro EDA, Istituto Italiano Fernando Santi, Cooperativa Ritorno alla Terra, CGIL e Coldiretti che garantiscono attività di mediazione con le aziende per la formazione e l'inserimento lavorativo e con 8 aziende del territorio che hanno già dato la propria disponibilità ad accogliere tirocini formativi.

E' stata stipulata una convenzione con l'Agenzia Immobiliare Re Casa per agevolare l'autonomia abitativa dei beneficiari.

Dal punto di vista sanitario, sono attivi un accordo informale con il medico di base che ha in carico i beneficiari e una convenzione con la Confraternita Misericordia che assicura un costo vantaggioso nel caso si necessiti di trasporti sanitari.

Per quanto concerne la mediazione culturale è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'URP dell'Ospedale Civile "A.Murri" di Fermo, che garantisce l'intervento dei mediatori culturali per i beneficiari in caso di visite e/o ricoveri .

Infine il progetto può usufruire trasversalmente anche di tutte quelle collaborazioni, accordi e convenzioni che l'ente gestore ha stipulato sul territorio in virtù di altre attività e/o progettualità e che riguardano molti aspetti della vita dei beneficiari.

La manutenzione degli appartamenti dedicati al progetto è garantita dalla collaborazione con il Comune di Servigliano che garantisce la figura di un logista; sono attive inoltre le convenzioni con elettricista, idraulico e ferramenta che fornisce gratuitamente assistenza tecnica.

Risultati attesi: La costruzione di una rete territoriale polivalente e variegata garantirà uno standard qualitativo più alto di accoglienza, maggiore facilità di gestione, maggiori opportunità per il beneficiario.

Costo annuale: € 16.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7

8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁷

Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Ambasciata dei Diritti	Informazione sui programmi di rimpatrio volontario; Orientamento ed informazione legale.	Adesione in partenariato
Istituto Italiano Fernando Santi	Attività di formazione e di qualifica professionale	Convenzione
Centro Eda	Educazione permanente	Convenzione
CIOF	Collaborazione nell'incrocio di domanda/offerta lavoro; Costituzione di un tavolo di	Convenzione

¹⁷ Aggiungere righe se necessario.

	lavoro volto ad indagare i bisogni formativi in rapporto alle specificità dei beneficiari e alle richieste del territorio.	
URP Ospedale di Fermo (Mediatori Culturali)	Attività di mediazione culturale durante visite mediche e ricoveri ospedalieri	Accordo Informale
G.A.M.S.-Gruppo Alfieri e Musicisti Storici	Attività di socializzazione ed integrazione	Convenzione
Gruppo Scout Servigliano	Attività di socializzazione ed integrazione	Convenzione
Ente Torneo Cavalleresco Castel Clementino	Attività di socializzazione ed integrazione	Convenzione
CGIL Fermo	Affiancamento in ambito burocratico e legale	Convenzione
Confraternita Misericordia	Trasporto sanitario dei beneficiari	Convenzione
Cooperativa Ritorno alla Terra	Programmazione congiunta di corsi di formazione specifici	Convenzione
Steat spa	Programmazione congiunta di corsi di formazione specifici	Convenzione
n.8 aziende del territorio	Promozione di tirocini formativi in azienda e messa a disposizione di tutor aziendali ad hoc.	Convenzione
n.1 agenzia immobiliare	Orientamento e accompagnamento al mercato degli immobili	Convenzione
n. 1 medico di Medicina Generale	Agevolazione dell'accesso alle cure mediche di base	Accordo informale
n. 5 di esercizi commerciali	Promozione di reciproci vantaggi economici	Convenzione
Farmacia Lucarini	Sconto del 10% su prodotti da banco; Emissione fattura; Predilezione di farmaci generici.	Convenzione
n.2 artigiani	Primi interventi gratuiti, sconti su materiali e acquisti	Convenzioni

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso
Operatori dei servizi coinvolti nella presa in carico dei beneficiari	Il G.U.S. realizzerà nei primi mesi del 2014, e poi riproporrà vari moduli nel corso del triennio, un percorso formativo in cui coinvolgere tutti gli operatori della rete dei servizi oltre al gruppo di lavoro del progetto. Scopo del percorso sarà consolidare la rete di riferimento, in un'ottica di presa in carico integrata dei beneficiari, e formare gli operatori intervenuti su: funzionamento del sistema SPRAR; aspetti relazionali, culturali e organizzativi della presa in carico di richiedenti e titolari protezione internazionale e umanitaria; informazione sulla normativa italiana e europea sul diritto d'asilo e sulla procedura per la domanda di protezione internazionale; utilizzo di dispositivi etnopsichiatri e di mediazione culturale. La

	<p>formazione sarà condotta da operatori, collaboratori e consulenti G.U.S. con esperienza pluriennale nel settore e avrà lo scopo anche di conoscere e mettere a sistema risorse, competenze e bisogni degli attori del territorio.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta nel coinvolgimento dei mediatori linguistico-culturali che collaborano con l'equipe di progetto.</p>
Corso aperto a tutti	<p>Il G.U.S., con il patrocinio della Regione Marche, proporrà nel corso del 2014 il II modulo del corso di formazione "Marche terra d'asilo", pensato per tutti gli operatori del settore, ma aperto anche a quanti siano semplicemente interessati ad approfondire le tematiche dell'accoglienza e dell'asilo.</p>
Studenti + tutti interessati	<p>Il G.U.S. è partner dell'Università di Camerino nell'ambito di un corso di laurea in cooperazione e terzo settore; oltre alle normali lezioni, saranno previsti seminari di approfondimento sui temi dell'accoglienza e dell'asilo, aperti a tutta la cittadinanza.</p>

8.8 – TUTELA LEGALE

<p>8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc)</p> <p>I beneficiari vengono tempestivamente informati dagli operatori dell'Ente gestore, con l'aiuto di un mediatore culturale, sulla legislazione inerente la loro situazione di immigrati e sulle procedure di riconoscimento della protezione internazionale in Italia e vengono costantemente accompagnati e supportati nelle fasi burocratiche e logistiche di svolgimento della stessa, dalla compilazione del modello C3 all'audizione presso la Commissione Territoriale. In caso di decisione avversa della Commissione rispetto alla richiesta di protezione internazionale i beneficiari vengono indirizzati alla Associazione Onlus Ambasciata dei Diritti che garantisce loro, attraverso una continua collaborazione con l'Ente gestore, attività di informazione e consulenza sulla normativa italiana e comunitaria per orientare il beneficiario circa le condizioni per la promozione del ricorso e le relative prospettive o, qualora il beneficiario mostri la necessità di far riferimento ad altri Avvocati, viene loro fornita una lista di Professionisti del territorio che lavorano con il gratuito patrocinio.</p> <p>Una collaborazione con la Cgil del territorio permette il sostegno al beneficiario al momento dell'uscita dal progetto per quanto concerne il rinnovo dei permessi di soggiorno, il disbrigo di pratiche amministrative e un'informazione continua in materia di immigrazione e diritti.</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Il servizio di tutela legale sarà finalizzato ad offrire ai beneficiari del progetto tutti gli strumenti di conoscenza necessari ad affrontare la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale nella piena consapevolezza dei diritti e delle garanzie correlati al proprio status. Viene garantito un percorso che renda il beneficiario autonomo all'uscita dal progetto circa il disbrigo delle pratiche burocratiche-amministrative.</p> <p>Costo annuale: € 5.000</p> <p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3, T1</p>

<p>8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare</p> <p>Qualora un beneficiario si mostri interessato alla possibilità di ricongiungersi con il proprio nucleo familiare, gli operatori e i mediatori culturali lo indirizzano ad un primo colloquio individuale con l'Associazione Onlus Ambasciata dei Diritti - Macerata. È cura di quest'ultima informarlo in materia e, nel caso in cui decida di procedere con la richiesta, supportarlo nella produzione di tutti i documenti necessari per l'avvio della pratica e in particolar modo nei rapporti con lo Sportello Unico e le istituzioni di competenza</p> <p>Risultati attesi: Il servizio di consulenza e orientamento al ricongiungimento familiare, attraverso una</p>

puntuale informazione e il sostegno nella procedura, garantirà ai beneficiari la possibilità di ricostruire il proprio nucleo familiare e la propria quotidianità nel paese di accoglienza .

Costo annuale: € 1.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3, T1

8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario

L'Associazione Onlus Ambasciata dei Diritti - Macerata garantisce il servizio di informazione e consulenza sui programmi di rimpatrio assistito e volontario. L'attività di orientamento è svolta attraverso riunioni collettive con i beneficiari del progetto e, in caso di richieste personali, anche attraverso lo strumento di colloqui individuali, volti ad illustrarne la procedura e le relative condizioni. Oltre alla consulenza prevista dall'ente partner, i beneficiari potranno avere informazioni, brochure e materiale esplicativo anche dall'ente gestore G.U.S., in quanto punto informativo autorizzato della rete Rirva.

Risultati attesi:

Ciascun beneficiario sarà adeguatamente informato, quindi in grado di scegliere consapevolmente la direzione da dare al proprio futuro.

Costo annuale: € 500

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S3, P3.

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base

Per il beneficiario che non è ancora in possesso del permesso di soggiorno si procede all'iscrizione temporanea al Sistema Sanitario affinché veda garantito il proprio diritto alla salute per quel che riguarda i controlli medici che non possono attendere la tempistica dei documenti. Una volta in possesso del permesso di soggiorno e, quindi, del codice fiscale, si procede all'iscrizione al SSN e all'assegnazione del proprio medico di base. Se il beneficiario è già in possesso di documenti, in seguito alla richiesta di residenza o al cambio di competenza del permesso di soggiorno, è cura degli operatori e del mediatore culturale orientare i beneficiari al funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale e dell' ASUR regionale per favorire la piena accessibilità ai servizi offerti dal territorio. Durante il primo periodo di permanenza nel progetto i beneficiari vengono accompagnati dagli operatori e dai mediatori sia alle visite di controllo presso l'ambulatorio del medico di base, sia alle visite specialistiche nelle strutture ospedaliere, con lo scopo di renderli successivamente autonomi nel seguire l'iter burocratico necessario per fruire dei servizi sanitari. In seguito, qualora non siano presenti difficoltà linguistiche, il beneficiario può recarsi autonomamente dal medico ogni qual volta ne senta la necessità. Tutte le medicine e le terapie eventualmente prescritte sia dal medico di base che dal medico specialista sono a carico del progetto.

Sono previsti incontri informativi sulle modalità di contrazione e trasmissione delle malattie infettive al fine di promuovere comportamenti di prevenzione del contagio. Tali momenti informativi vengono organizzati con il supporto del personale medico ospedaliero, quando possibile, o attraverso l'utilizzo di proiezioni di slides e del mediatore culturale.

L'assistenza sociale di base si esplicita attraverso le visite domiciliari, svolte dall'assistente sociale del Comune circa due volte al mese presso le abitazioni dei beneficiari e, giornalmente, dagli operatori dell'équipe formati in materia. Incontrare i beneficiari in un ambiente più familiare permette loro di sentirsi maggiormente liberi di affrontare conversazioni anche di tipo personale e dà la possibilità agli operatori di monitorare la situazione abitativa, la pulizia dell'appartamento e i rapporti tra i coinquilini. Il supporto sociale si attua, inoltre, attraverso periodici colloqui individuali, richiesti dai beneficiari stessi o programmati dall'équipe in base alle esigenze dei singoli.

Al fine di lavorare con ogni beneficiario ad un progetto individualizzato, vengono effettuati Step

obbligatori come il colloquio di ingresso, il colloquio intermedio e il colloquio di uscita. Qualora un beneficiario avanzi specifica richiesta di supporto psicologico, o gli operatori ravvisino una fragilità psicologica, si attiva l'intervento della psicologa dell'equipe. Se necessario, previo assenso del beneficiario, alla psicologa viene affiancato un mediatore linguistico-culturale. Viene prevista la possibilità di una presa in carico psichiatrica, qualora la psicologa (in accordo con il Mmg) ritenga opportuno integrare il percorso di supporto con un contenimento farmacologico. In tal caso, viene attivato il servizio di mediazione linguistico culturale a supporto della psicologa che affianca il beneficiario durante le visite psichiatriche. Rispetto alla somministrazione dei farmaci è sua cura affiancare il beneficiario nel percorso di compliance fino alla completa autonomia nell'assunzione degli stessi. Solo in casi particolari è possibile prevedere l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare.

Risultati attesi: Tutti i beneficiari in uscita saranno in grado di orientarsi autonomamente nel campo dell'assistenza sanitaria di base e specialistica. Nel caso dell'attivazione di percorsi di supporto psicologico, tutti i beneficiari interessati saranno nella condizione di integrare i percorsi iniziati con la rete territoriale di riferimento, evitando la cronicizzazione di problematiche psicologiche e sanitarie. I colloqui e le visite domiciliari faranno in modo che il beneficiario mantenga sempre la consapevolezza del proprio progetto individualizzato, conservando sempre centrale l'attenzione sulla propria autonomia ed indipendenza.

Costo annuale: € 8.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2, P1; P2; P5, P6

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative

Laddove si riscontrino patologie importanti che richiedono visite specialistiche successive, o piani terapeutici particolarmente impegnativi, il beneficiario viene seguito dagli operatori affinché sia garantito un percorso completo ed efficace rispetto alla patologia in atto. Il beneficiario viene continuamente informato sul risultato degli esami del sangue e dei referti richiesti, con il supporto continuo del medico di base e, dove necessario, del mediatore culturale.

Nei casi di ricovero ospedaliero o durante visite specialistiche si fa riferimento alla figura del mediatore culturale presente presso l'ufficio URP dell'ospedale di Fermo, con il quale l'Ente gestore ha accordi di collaborazione, affinché il beneficiario sia sempre in grado di comprendere la situazione sanitaria in cui si trova e di mantenere la propria autonomia decisionale.

Si prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza domiciliare per la somministrazione dei farmaci e il supporto all'autonomia nel caso di post-operatori.

Nei casi che lo richiedono è possibile usufruire di mezzi di trasporto adeguato grazie ad una convenzione tra l'Ente gestore e la Confraternita "Misericordia" che dispone di ambulanze e pulmini dotati di apparecchiature per soggetti in stato temporanea difficoltà.

Nel caso di disagio psichiatrico sarà cura della psicologa favorire una collaborazione tra beneficiario, mediatore culturale e psichiatra del servizio ospedaliero territoriale al fine di permettere una corretta diagnosi differenziale che tenga conto delle differenze culturali e possa orientare ad una cura farmacologica efficace e pertinente.

Risultati attesi: Verrà favorita la comprensione delle tematiche relative alla tutela della salute psico-fisica con un approccio attento al sintomo, alla cultura di provenienza, alle risorse cognitive/emotive dei beneficiari.

Ai beneficiari a cui sono state riscontrate patologie importanti verranno dati tutti gli strumenti e le informazioni necessarie per proseguire eventualmente il loro percorso di cure in modo autonomo al momento dell'uscita dal progetto.

Costo annuale: € 1.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2, P1; P2; P5, P6

8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali

Al momento del colloquio di ingresso ai beneficiari viene consegnato un promemoria con tutti i numeri utili (tecnico deputato alla manutenzione dell'appartamento, vigili del fuoco, carabinieri, pronto intervento) al fine di porre fin da subito le basi per far fronte in maniera autonoma alle situazioni emergenziali più disparate. Con l'ausilio dell'insegnante di italiano i beneficiari si esercitano a simulare telefonate in lingua italiana ai numeri di emergenza affinché si trovino preparati in caso di reale necessità.

Per quanto riguarda le situazioni emergenziali di carattere psico-socio-sanitario, nello specifico tutte quelle situazioni che richiedano l'intervento non programmato delle strutture sanitarie (ad esempio gli accessi in pronto soccorso), verrà in tempi utili attivato il servizio di mediazione culturale per garantire al beneficiario la possibilità di comprendere appieno le indicazioni del personale medico deputato al caso. Gli operatori garantiranno un supporto costante e si occuperanno di pianificare in tempi utili le necessarie misure affinché il beneficiario interessato possa gestire in modo efficace le conseguenze dell'evento stra-ordinario che lo ha coinvolto.

Risultati attesi: Tutte le emergenze di carattere psico-socio-sanitario potranno essere controllate tramite la collaborazione degli attori coinvolti nella rete territoriale e sarà favorita nel più breve tempo necessario la normalizzazione delle situazioni specifiche, che verranno quindi affrontate di volta in volta mettendo in atto le normali procedure di gestione del progetto.

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁸

Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Medico di medicina generale	Consulenza medica	Accordo informale
Farmacia	Sconti sui prodotti da banco e orientamento su farmaci generici	Convenzione
URP-Ospedale di Fermo	Mediazione culturale in ospedale	Collaborazione informale
Confraternita "La Misericordia" Montegiorgio	Sconto su trasporti sanitari	Convenzione
Psicologo	Consulenza, sostegno dei beneficiari in stato di estrema fragilità, supervisione d'équipe di progetto	Collaborazione esterna
Asur Marche (Reparti Specialistici e Dipartimenti di Malattie Infettive, Salute Mentale, Dipendenze Patologiche)	Presenza in carico clinica dei beneficiari e piani terapeutici	Rete informale

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

¹⁸ Aggiungere righe se necessario.

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

Il responsabile della banca dati raccoglie le informazioni che vengono trasmesse in tempi rapidi all'interno dell'equipe grazie a strumenti informatici di monitoraggio che permettono la condivisione delle informazioni. La banca dati viene aggiornata settimanalmente.

Risultati attesi: Attraverso la compilazione della banca dati si raccolgono tutte le informazioni utili sui beneficiari, che forniscono un valido strumento di valutazione del lavoro svolto e di memoria storica del progetto e dei beneficiari.

Costo annuale: € 7.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

7

9.2 – Per ciascun operatore dell'equipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore

dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale¹⁹ e voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ²⁰ e voce di budget ²¹
Francesca Fratini	G.U.S.	Laurea in Scienze dei Servizi Sociali	2,5	Co.co.pro. 40 ore	Coordinamento dell'équipe operativa/ Referente Banca dati	€20.500,00 P7
Fabiola Abbali	G.U.S.	Laurea in Psicologia Specializzazione in Psicoterapia	2,5	Co.co.pro. 40 ore	Operatore socio-sanitario	€19.000,00 P1
Elena Pompa	G.U.S.	Laurea in Economia Master in Cooperazione Internazionale	2,5	Co.co.pro. 20 ore	Operatore legale	€ 10.000,00 P3
Shaova Radima	G.U.S.	Laurea in ingegneria (Conseguita in Russia)	9	Contratto a tempo indeterminato 14,5	Mediatore culturale	€ 10.000,00 P2
Evelyn Puerini	G.U.S.	Laurea in Psicologia, Specializzazione in Psicoterapia	5	Co.co.pro.	Psicologa	€ 8.000,00 P6
Emanuela Laliscia	G.U.S.	Maturità magistrale	5	Contratto a tempo indeterminato 6,87	Personale Amministrativo	€ 5.300,00 P7
Antonio Carlini	G.U.S.	Laurea in economia bancaria	3	Co.Co.Pro. 4,5	Personale Amministrativo	€ 4.700,00 P7

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale²² e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²³ e voce di budget ²⁴
Segretario Comunale	COMUNE	Laurea	2,5	RESPONSABILE	€ 6.032,00 P7
Assistente Sociale	COMUNE	Laurea	2,5	REFERENTE	€ 2.600,00 P5
Enzo Romitò	COMUNE	Diploma	2,5	LOGISTA	€ 2.592,00 P4
Lucia Ferrini	Libera professionista	Master in Didattica della Lingua Italiana	2	DOCENTE LINGUA	€ 7.800,00 G7

¹⁹ Aggiungere righe se necessario.

²⁰ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

²¹ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

²² Aggiungere righe se necessario.

²³ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro

²⁴ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

		L2 e LF		ITALIANA	
Gemma Cartechini	Libera professionista	Laurea in psicologia - Specializzando in psicoterapia	7	Psicologa/supervisione	€ 1.540,00 T2
Paolo Cognini	Ambasciata dei Diritti	Laurea in giurisprudenza - Membro ASGI	12	Avvocato	€ 1.000,00 T1

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

All'interno dell'équipe ad ogni operatore viene affidata un'area di riferimento che sarà di sua specifica competenza. In considerazione però del numero ristretto dei componenti del gruppo di lavoro, ognuno manterrà un buon grado di flessibilità lavorativa in modo da supportarsi in situazioni emergenziali o di aumento del carico di lavoro.

L'équipe si incontra a cadenza bisettimanale per discutere della situazione dei beneficiari, di casi specifici, dei problemi sorti, oltre a feedback su attività fatte od organizzazione di nuove attività. Ad ogni riunione viene redatto un verbale d'équipe utile come storico.

Vengono inoltre redatte relazioni bimestrali per aree tematiche da parte di ogni singolo operatore che deve dettare il lavoro svolto nel periodo di riferimento. Questo strumento permette di individuare le buone prassi e i problemi da modificare delle attività organizzate e degli approcci utilizzati.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri, mediatori, etc.)

Vengono organizzati incontri mensili tra una direzione operativa dell'ente locale, predisposta ad hoc per il progetto, il coordinatore dell'équipe operativa e un rappresentante di ciascun partner del progetto. Durante gli incontri si discutono le attività svolte, la pianificazione di programmi futuri e le azioni da adottare nei periodi futuri. Queste riunioni costituiscono inoltre un utile strumento per rafforzare la collaborazione tra enti e associazioni coinvolte attivamente nella realizzazione del progetto.

La stretta collaborazione tra Ente Locale ed Ente attuatore permette comunque uno scambio ed un confronto continuo sul funzionamento del progetto, anche al di fuori degli incontri istituzionali.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

Il Servizio Centrale dello S.P.R.A.R. prevede l'organizzazione di corsi di formazioni specifica per gli operatori a cui gli stessi prenderanno parte.

Sono inoltre previsti incontri formativi in materia legale tenuti dall'Ambasciata dei diritti di Macerata, partner di progetto.

L'ente gestore, in quanto accreditato come ente formatore, promuove giornate dedicate all'aggiornamento degli operatori sui vari aspetti dell'accoglienza.

Risultati attesi: Gli operatori saranno costantemente informati e aggiornati nelle varie tematiche abbracciate dal progetto, così da poter fornire un servizio di massima qualità ai beneficiari.

Costo annuale: € 1.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1, T1, P3, P7

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

A cadenza trimestrale il gruppo riceve una supervisione psicologica, con un'esperta formata in etnopsichiatria, su di uno specifico tema che si è dimostrato di particolare rilevanza. Prima dell'incontro viene consegnata alla psicologa una descrizione del problema da affrontare che può riferirsi ad un caso specifico a più beneficiari o a difficoltà di lavoro proprie dell'équipe.

Risultati attesi: Il supporto delle attività di supervisione psicologica permetterà di fornire gli operatori di ulteriori strumenti utili all'interno del gruppo e nei rapporti con i beneficiari evitando di appesantire il lavoro quotidiano e mantenendo la qualità nelle attività svolte anche nel lungo periodo.

Costo annuale: € 900

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2, P1, P2, P3, P5, P6, P7

9.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

L'équipe riesce a far fronte a situazioni emergenziali grazie ad un continuo confronto tra gli operatori e all'esperienza maturata. Fondamentale è l'analisi dei risultati ottenuti con la modalità di soluzione scelta, al fine di comprendere quali approcci risultano più funzionali nelle diverse situazioni e saper più facilmente decidere al riproporsi di situazioni simili.

Le buone pratiche vengono inserite in un registro da utilizzare come raccolta di possibili modalità di intervento.

Risultati attesi: La costituzione di uno storico delle modalità per affrontare situazioni emergenziali permetterà la rapidità di azione in circostanze simili, riducendo quindi l'impatto di tali situazioni nel normale svolgimento dell'attività lavorativa.

9.9 – Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

L'ente attuatore non prevede l'utilizzo di personale volontario, mentre l'Ente Locale prevede la collaborazione di figure volontarie nella realizzazione di attività di integrazione e socializzazione. Nel corso della collaborazione di monitora costantemente l'operato del volontario con il quale si stabiliscono momenti periodici di confronto e di supervisione dell'attività svolta.

Risultati attesi: Il progetto si arricchisce così di collaborazioni e di persone che possono apportare un contributo concreto e sociale.

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

Il contratto di accoglienza e il regolamento del centro vengono illustrati al beneficiario il giorno stesso di ingresso nel progetto (in caso di viaggi lunghi o impegnativi, il giorno seguente), alla presenza dell'assistente sociale e del mediatore culturale e, in caso di necessità, anche di un interprete.

Il contratto e il regolamento sono disponibili in italiano, inglese, francese e arabo.

La sottoscrizione del contratto, invece, avviene ad una settimana dall'ingresso nel progetto, presso gli uffici dell'ente locale e alla presenza della responsabile, la quale si rende disponibile anche a chiarire

i dubbi e ascoltare le difficoltà che i beneficiari possano avere incontrato già nella prima settimana di accoglienza nel progetto.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali)

Tutti coloro che prendono parte ad un colloquio o ad una situazione in cui potrebbero emergere dati sensibili, sono tenuti alla sottoscrizione del modulo informativo sulla tutela della privacy, come disposto dal Decreto Legislativo 196/2003. I mediatori e gli eventuali interpreti, oltre alla semplice sottoscrizione della relativa modulistica, vengono preventivamente ragguagliati relativamente la normativa e i dati non possono essere interrotti o rimandati se uno degli attori coinvolti non abbia intenzione di sottoscrivere il documento presentato dall'equipe di lavoro.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

Tutta la documentazione di progetto, viene raccolta e archiviata in originale, e in copia conforme per quanto concerne i documenti degli enti gestori, presso la sede dell'ente locale titolare del progetto, sita in Piazza Roma n.2-Servigliano. La documentazione digitale, verrà archiviata sia dagli enti gestori che dall'ente locale secondo le modalità prestabilite da quest'ultimo. Sarà cura inoltre dei partner avere copia dei documenti di progetto e gli originali dei documenti contabili delle spese sostenute così come richiesto dalla normativa (Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR). Ogni partner sarà responsabile della tenuta dei documenti tecnici e finanziari. I documenti finanziari saranno conservati per almeno 5 anni e saranno applicate tutte le raccomandazioni per cui l'ente locale si impegna in proprio e per i partner nella gestione del progetto.

Servigliano, lì 17/10/2013

Firma del rappresentante (di cui al punto 2)

il Sindaco
Maurizio Marinozzi

